

## **SCHEMA DI HOBEVALGE**

**Autore:** Lennart Meri

**Titolo:** Hõbevalge (Bianco Argento)

**Casa Editrice:** Lennart Meri Euroopa Sihtasutus, Tallinn – Tartu 2008

**Lingua del Testo Originale:** estone

**Traduzioni in altre lingue:** finlandese

**Lavoro di traduzione in lingua italiana:** fatta dal prof. Daniele Monticelli;  
**finanziata da:** Associazione Italia Estonia (50%) e da Fondazione Lennart Meri

**Consistenza del testo:** ca 740 cartelle da 1800 battute ridotte a c.a 350 cartelle x pubbl. italiana

**Genere:** Saggio di storia e mitologia comparata.

**Trama:** Hõbevalge è il lavoro più conosciuto di Lennart Meri, e fu pubblicato nel 1976. Questo lavoro ricostruisce la storia antica dell'Estonia e delle regioni del Mar Baltico. La peculiarità della lingua estone, che appartiene al gruppo linguistico baltofinnico della famiglia Uralica, identifica gli Estoni come un popolo non indoeuropeo ed uno dei più antichi a popolare le terre del Nord Europa. Come già in altri lavori, Meri combina sorgenti documentarie del mondo classico mediterraneo con la sua profonda conoscenza della storia e della mitologia nordica pre-indoeuropea. Mediante rigorose indagini storiche, scientifiche ed etnografiche e materiale raccolto durante i suoi viaggi tra il Baltico, gli Urali e la Siberia prospetta entusiasmanti nuovi scenari di studio sulle reciproche influenze che le terre del Baltico e quelle del Mediterraneo hanno avuto in periodi molto antichi. “Se la geografia è prosa, le mappe sono iconografia”, scrive Meri. Hõbvalge si basa su fonti geografiche ricavate principalmente da antichi navigatori e svela con una accurata analisi il segreto della leggendaria Ultima Thule. Thule è il nome che fu attribuito dai greci e latini alla terra più lontana mai raggiunta nel Nord, e ritenuta essere situata a sei giorni di viaggio dalla Britannia. Sono state suggerite molte alternative per la sua localizzazione, tra le quali le isole Shetland, l'Islanda e la Norvegia. Secondo Meri è possibile che il nome “Thule” derivi da un antico verso ritmico popolare tradizionale dell'Estonia che narra dell'origine del cratere meteoritico del lago di Kaali a Saaremaa. Già nel saggio “Tacituse tahtel” (2000) Meri esamina antichi contatti tra l'Estonia e l'Impero Romano e nota come l'Estonia diede un grande contributo alla comune cultura dell'Europa. I maggiori contributi riguardano la lavorazione delle pellicce, il commercio dell'ambra, la mitologia sorta attorno a questa gemma, ma soprattutto la diffusione di un processo di essiccazione molto

**efficiente ed in uso in Livonia e il commercio di grano libero da malattie rifornito in tutta Europa negli anni di carestia.**

**Ambiente:** ripercorre il viaggio che il geografo Pithea fece attorno alle 300 a. Cr in lontani e sconosciuti mari del Nord, testimoniando l'esistenza di un'isola chiamata Ultima Thule. La localizzazione di questa isola è rimasta fino ad oggi un grande mistero. L'ipotesi sostenuta nel libro è che l'Ultima Thule era l'isola di Saaremaa in Estonia e che in questa isola trovano origine miti importanti come quello di Apollo Iperboreo.

**Tempo:** l'epoca in cui si svolgono le vicende narrate spaziano dal viaggio di Pithea avvenuto attorno al 300 a.c. all'evento del meteorite Kaali caduto sull'isola di Saaremaa attorno al 1000 a.c.

**Temi:** viaggio nella mitologia.

**Stile:** linguaggio letterario, ricco di similitudini e metafore.

**Narrazione:** Il saggio si avvale di molti riferimenti ad autori latini e greci.

**Commento:** Il tema trattato nel saggio si inserisce in un filone di ricerca che si avvale di importante documentazione storica e mitologica comparata. Tale tema è stato più volte affrontato da molti autori che hanno analizzato il mito dell'Ultima Thule e del mondo degli iperborei. Il testo di Lennart Meri rappresenta un sicuro punto di riferimento per la ricchezza delle analisi documentali svolte e la profondità delle intuizioni.

**Biografia e opere:** Lennart Meri (Tallinn, 29 marzo 1929 – 14 marzo 2006) fu uno scrittore, regista e politico estone, ministro degli Esteri e due volte Presidente della repubblica dell'Estonia (dal 1992 al 2001). Fondamentale il suo contributo al ritorno dell'Estonia indipendente nel 1991. Rappresentò inoltre il suo Paese alla Convenzione europea del trattato di Roma del 2004.

Figlio di Georg , diplomatico e traduttore di Shakespeare, fece la maggior parte dei suoi studi fuori patria, soprattutto a Parigi (presso il liceo Janson-de-Sailly).

Rientrato in Estonia, poco dopo l'occupazione dell'Estonia e annessione all'Unione Sovietica, poiché estone, con la sua famiglia, fu esiliato in Siberia (1941) dove dovette lavorare come guardia forestale, già a dodici anni.

Ritornato in Estonia, studiò all'Università di Tartu, dove si laureò in Storia, cum laude, nel 1953.

Lavorò poi al teatro Vanemuine di Tartu e come produttore radiofonico (1953-1961).

Si è sposato due volte, prima con Regina e poi con Helle; ha quattro figli, tra cui Mart, Kristjan e Tuule.

Nel 1958 avviò la sua attività letteraria, dopo un viaggio in Asia centrale dove aveva anche realizzato alcuni documentari sui piccoli popoli di quelle remote regioni. Il suo film I venti della Via Lattea ottenne una medaglia d'argento al festival del film

di New York. Nel 1986 gli fu conferito il titolo di dottore honoris causa dell'Università di Helsinki.

Molto ampia la sua attività come traduttore in lingua estone; tra gli autori tradotti, Erich Maria Remarque, Graham Greene, Vercors, Pierre Boulle e Aleksandr Solženicyn.

Nel dicembre del 1998 fu scelto come "Europeo dell'anno; dal 2001 è stato membro dell'Accademia estone delle Scienze. Ha pubblicato undici libri e prodotto cinque film documentari.

Alla fine degli anni ottanta, iniziò a interessarsi di politica. Creò l'Istituto estone (1988-1990) per sviluppare i contatti con i Paesi dell'Ovest. Divenne ministro degli Affari esteri il 12 aprile 1990, nel governo di Edgar Savisaar formato in seguito alle prime elezioni libere della ritrovata indipendenza. Come ministro creò le basi di una politica estera indipendente e formò i primi diplomatici non sovietici.

Dopo l'indipendenza, fu ambasciatore in Finlandia (23 aprile 1992 - 10 ottobre 1992), prima di essere eletto presidente della Repubblica. Fu rieletto nel 1996 per un secondo mandato.

#### **Narrativa e saggistica:**

- 1959 – Kobrade ja karakurtide jälgedes
- 1961 – Laevapoisid rohelisel ookeanil
- 1964 – Tulemägede maale
- 1974 – Virmaliste väraval
- 1976 – Hõbevalge
- 1977 – Lähenevad rannad
- 1984 – Hõbevalgem
- 1989 – 1940 Eestis. Dokumente ja materjale
- 1995 – Tulen maasta, jonka nimi on Viro
- 1996 – Presidendikõned
- 2001 – Riigimured

#### **Documentari:**

- 1970 – Veelinnurahvas
- 1977 – Linnutee tuuled
- 1986 – Kaleva hääled
- 1989 – Toorumi pojad
- 1997 – Šamaan

#### **Traduzioni fatte da Lennart Meri:**

- Graham Greene, Our Man in Havana
- Marcel Aymé, La Tête des autres
- Pierre Boulle, La Planète des singes
- Aleksandr Solženicyn, Один день Ивана Денисовича